

“Prima” di lusso per Giò Dipalma: il Rally dei Laghi è tutto suo

Pubblicato: Sabato 17 Marzo 2018



Ricordate la Tre Valli Varesine 2007. quella del “diluvio”? Ecco, il **Rally dei Laghi 2018** passerà probabilmente alla storia **alla stessa maniera**, per il gran numero dei ritiri che ha condizionato la gara – motoristica in questo caso – più attesa della stagione. Una gara che però ha un vincitore chiaro e meritevole: Giò Dipalma. **Il 28enne di Malnate** – uno che ha **la benzina nel sangue**: da giovanissimo vinse un tricolore di motocross... – ha colto a Varese il **primo successo assoluto in carriera** spingendo la sua **Skoda Fabia R5** numero 11 (navigata dall’esperto cascighese “Cobra”) ai massimi livelli nonostante **neve, ghiaccio, nebbia e pioggia**.

Dipalma più forte del maltempo, quindi, **un meteo che ha flagellato l’intera giornata** del sabato con tutte le condizioni avverse possibili (salvo la grandine): la nevicata che all’alba ha **imbiancato il Cuvignone** ha costretto l’organizzazione a **cancellare due passaggi (su tre) sulla prova regina**. E problemi li hanno dati anche Alpe-Valganna e Sette Termini, segnate al mattino da incidenti seri (**ribaltamenti di Simone Miele e Barsanofio Re**) che hanno costretto molte vetture a transitare in trasferimento o addirittura a cambiare strada. E in tanti, a un certo punto, hanno scelto di **abbandonare per i vari problemi** tecnici o per evitare guai peggiori alle vetture (tra gli altri Porro, Pensotti e Toia).

L’unico che avrebbe potuto insidiare Dipalma nel pomeriggio, **Andrea Crugnola, si è presto arreso** per un guasto alla trasmissione della sua Ford R5, e così è presto apparso chiaro che per il malnatese l’occasione era troppo ghiotta per non essere sfruttata. Alle spalle della Skoda numero 11 quindi sono rimasti **due esperti regolaristi come Beppe Freguglia** (Fiesta Wrc, con Lisa Bollito) e **Mauro Miele**

(stessa vettura, con Mauro Beltrame) che ha portato **la sua famiglia sul podio** dopo il forfait del figlio Simone, vincitore della **prova show di venerdì** ma subito fuori dai giochi sabato. Il superveterano ha tenuto alle spalle **sia Roncoroni sia Bortolotti**: il primo ha cercato la super-rimonta con l'ultimo Cuvignone ma si è fermato ai piedi del podio, il secondo – esordiente a Varese – ha mostrato comunque una certa costanza.



Freguglia ottimo secondo



Alla fine quindi il “Laghi” è stato **spogliato di molti favoriti**: solo due le Wrc al traguardo (su sette) e tanti guai tecnici in una gara già selettiva di suo, resa poi complicatissima dalle condizioni avverse. Una serie di forfait iniziata di fatto con lo show di venerdì sera – tribune strapiene alle Bettole – quando l'errore di Pedersoli ha consigliato il ritiro al bresciano. **Così i piloti delle classi meno potenti** hanno approfittato della situazione e sono saliti in forze nella top ten. Lo ha fatto Andrea **Spataro, sesto** (davanti a Testa) con la Peugeot 208 **R2B** navigata da D'Agostino (peccato per una foratura di De Tommaso che era in lotta con lui nella classe), lo hanno fatto **Maran, Tondina e Zorra** che si sono messi alle spalle l'atteso Ferrarotti, primo in una R3 che ha perso via via gli altri grandi protagonisti (Bosetti, Marchetti e soprattutto Daldini).

Prima di sollevare la coppa del vincitore, Dipalma regala le sue sensazioni e il suo commento – assolutamente condivisibile – su come è andato il suo “Laghi”. «Sono sempre stato veloce ma in passato ho commesso qualche errore. **Stavolta ho dimostrato di essere maturato** perché non ho sbagliato niente, sono andato sempre in sicurezza al di là della velocità nonostante condizioni davvero

difficilissime. Hanno sbagliato in tanti e mi spiace per loro: **c'erano neve, fango e acqua, ma non ho fatto errori** e il risultato è arrivato». Chapeau: fare certi tempi e staccare certi distacchi significa aver fatto una gara perfetta. Dominio meritato.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it